

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Unità Operativa

Coordinamento attività connesse alle Commissioni
della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Prot. n° 12683 del 2/11/2016

All' Ufficio di Gabinetto

On. le Presidente

Al Dott. Vincenzo Falgares

Dirigente Generale

Dipartimento della Programmazione

Ai Sigg. Dirigenti

LORO SEDI

Oggetto: Esito del Coordinamento tecnico della Commissione Affari Europei e Internazionali - Cooperazione Internazionale - della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 20 ottobre 2016

Il Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Affari Europei e Internazionali – Cooperazione Internazionale - della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome si è riunito il 20 ottobre alle ore 14.30 presso la sede romana della Regione Sardegna, via Lucullo n. 24, con il seguente ordine del giorno:

1. Argomenti all'Ordine del Giorno della riunione del Tavolo permanente in materia di rapporti

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

E-mail: dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it

Via Marghera 36 - 00185 Roma - 06 49272722 - Fax 06 49272745

E-mail: dipartimento.affariextraregionali.roma@regione.sicilia.it

Il Dirigente dell' Unità Operativa: Dott.ssa Margherita Cappelletti

internazionali che si terrà nella mattina del 21 ottobre p.v..

2. Informativa sul Parere “Cross-border cooperation in the Mediterranean region”;
3. Stato dell’arte della ricognizione delle attività di cooperazione del sistema regionale.
4. Progetto europeo promosso da Platforma “Working together towards local and regional governments for effective development outcomes in EU partner countries”
5. Informativa sulla “Nicosia Initiative”

Presenti i rappresentanti delle seguenti Regioni e PA: Sicilia, Sardegna, Lombardia e Lazio.

In videoconferenza sono presenti i rappresentanti seguenti Regioni e PA: Veneto, Piemonte, Liguria, Provincia autonoma di Trento.

Sono, inoltre, presenti i rappresentanti dell’OICS.

Per la Regione Siciliana - Dipartimento degli Affari Extraregionali è presente:

- ***dott.ssa Floriana Giordano.***

Il dott. Marco Sechi della Regione Sardegna, coordinatore della Commissione Affari Europei e Internazionali - Cooperazione Internazionale, apre i lavori secondo l’ o.d.g.:

1. Argomenti all’Ordine del Giorno della riunione del Tavolo permanente in materia di rapporti internazionali che si terrà nella mattina del 21 ottobre p.v..

Il dott. Sechi riferisce che la convocazione del Tavolo è stata richiesta dalle Regioni, benché non ci fossero questioni di primaria importanza, per avere aggiornamento in merito ad alcune questioni che sono state poste all’ordine del giorno, ovvero:

- **Informativa della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese in materia di programmazione delle principali attività di promozione integrata e sul posizionamento strategico delle Regioni per le attività di rilievo internazionale; promozione dei territori e attrazione degli investimenti:**

Informativa in merito alle attività di promozione integrata che la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del MAECI intende realizzare nei prossimi mesi, soprattutto per un coordinamento con le attività del sistema regionale, nonché sul posizionamento strategico delle Regioni per le attività di rilievo internazionale;

- **Punto della situazione sul Programma di collaborazione tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Ministero dello Sviluppo Economico -**

Regioni e Province autonome per l'internazionalizzazione in aree strategiche:

- **Collaborazione con l'ANCI - con particolare riferimento ai "road show città metropolitane" - nel quadro del protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l'ANCI, firmato il 1° luglio 2015 dal Sottosegretario Bressa, dal Ministro Gentiloni e dal Presidente Fassino. Sinergie con il sistema regionale:**

L'iniziativa, che vede coinvolti il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (con tutte le componenti della rete diplomatica e consolare), l'ANCI, la PdC – DARAS, il MIBACT, Banca Intesa (che sarà parte della progettualità in virtù dell'accordo con ANCI e del follow up dell'iniziativa "start city"), si inserisce nel quadro dell'attuazione del Protocollo d'Intesa, firmato il 1° luglio 2015, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri (DARAS), il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani al fine di avviare forme di collaborazione e di coordinamento tra le attività di rilievo internazionale dei comuni e delle città metropolitane e l'azione estera del "Sistema Paese" al fine di rafforzarne la coerenza e l'efficacia.

Il progetto vero e proprio, denominato "Road show città metropolitane", si basa su un modello ideato in seno alla Cabina di Regia per l'internazionalizzazione e già sperimentato tra MISE-MAECI-ICE; i Road show si svolgeranno presso le città metropolitane consentendo il coinvolgimento di università, centri di ricerca, camere di commercio, unioni di comuni e altre forme associative a vocazione settoriale o regionale in grado di catalizzare una significativa presenza in una dimensione integrata e di sistema.

La finalità è quella di presentare sul territorio nazionale tutti gli strumenti messi a disposizione dalle istituzioni per sostenere ed accrescere il grado di internazionalizzazione del sistema economico e la promozione dei territori all'estero anche attraverso la nostra rete diplomatica e consolare e tutto il sistema Italia all'estero.

Quest'attività contribuirà a rafforzare la conoscenza all'estero delle specificità, qualità e attrattività dei territori italiani, con obiettivi quali l'incremento delle esportazioni, il rafforzamento dei partenariati imprenditoriali, l'attrazione di investimenti esteri nonché di talenti e turisti. Quest'attività, inoltre, consentirà di mettere a sistema le iniziative di cooperazione decentrata e di internazionalizzazione dei sistemi economici territoriali attraverso progetti coordinati all'estero.

- **Cooperazione decentrata e collegamento con la programmazione regionale:**

La nuova legge 125/2014 riconosce, infatti, la rilevanza dei partenariati territoriali per lo sviluppo, partenariati tra territori del nord e del sud in cui le amministrazioni e i diversi attori locali operano per lo sviluppo umano sostenibile attraverso processi di governance democratica. La DGCS, dunque, si adopererà per favorire la collaborazione tra la cooperazione nazionale, quella territoriale e quella delegata nell'ambito dell'Unione Europea in un dialogo strutturato che comprenda:

- il coinvolgimento della cooperazione territoriale nelle programmazioni della Cooperazione italiana per paesi prioritari, nel quadro della divisione del lavoro promossa dall'Unione europea, individuando valori aggiunti e competenze per i settori scelti, dal livello nazionale a quello locale;
- l'individuazione di azioni e strumenti di coinvolgimento, collaborazione e cofinanziamento, che potranno fare riferimento a risorse locali, nazionali, europee e multilaterali;
- la realizzazione e l'aggiornamento delle banche dati sulla cooperazione territoriale per ogni paese prioritario e oltre, grazie anche al mandato conferito alla costituenda Agenzia di avviare una banca dati comprensiva; in tale raccordo, un rilievo particolare assumerà il censimento e raccordo delle iniziative e delle competenze in tema di sostenibilità;
- la collaborazione a livello nazionale e territoriale sul tema cruciale dell'educazione allo sviluppo;
- il sostegno alle "reti" di autocoordinamento d'iniziativa delle diverse realtà territoriali;
- un nuovo ruolo della "cooperazione territoriale" nelle azioni di rafforzamento delle governance locali, delle aree vaste e delle città, nella promozione presso i paesi partner di una cultura di pianificazione urbana e dei servizi sostenibili e nel coinvolgimento delle comunità migranti in Italia in progetti di co-sviluppo.

Il dott. Sechi cede la parola al dott. Gay perché illustri lo stato dell'arte della ricognizione delle attività di cooperazione del sistema regionale, ricognizione per la quale, su richiesta del Vice Ministro Giro, le Regioni avrebbero dovuto trasmettere ai referenti dell'OICS, che si sarebbero occupati della raccolta e dell'assemblaggio dei contributi, i dati dei progetti di cooperazione internazionale e territoriale in corso e/o programmati.

Il dott. Gay riferisce che nel documento prodotto, nel quale si evidenzia il valore aggiunto della cooperazione decentrata nonché la capacità di Regioni e Province autonome di esaltare le peculiarità territoriali, sono stati riassunti i dati pervenuti da 15 Regioni, tra queste sono 3 le Regioni ad aver comunicato di non avere iniziative in corso.

Le Regioni Liguria, Lazio e Sicilia non hanno comunicato alcun dato.

Da dati raccolti emerge che sono in corso 491 progetti, buona parte dei quali si concentra nel periodo 2014-2016; per altri, invece, la cui data di avvio risale al 2013, si tratta, con buona probabilità, di progetti che si avviano alla conclusione.

Dal punto di vista numerico emerge che la cooperazione decentrata italiana è presente in particolare nella zona dell'Africa Subsahariana seguita da Asia, Sud America, Centro America, Caraibi, Medio Oriente, Balcani, Europa e Mediterraneo.

Va evidenziato, però, che le zone Balcani e Mediterraneo sono ai primi posti rispetto alla quantità finanziaria mobilitata.

L'analisi condotta indica, inoltre, che le priorità settoriali di questa cooperazione sono da ricercare nello sviluppo economico e nel sostegno al settore privato; agli ultimi posti si trovano progetti in tema di salute e di natura sociale.

Il dott. Gay aggiunge, infine, che l'OICS sta procedendo ad una dettagliata analisi degli aspetti finanziari: al momento è noto che i progetti presentati si aggirano intorno ad una mole finanziaria pari a circa 118 milioni e 800 mila euro di cui solo il 25% circa è a gestione diretta ovvero ha coinvolto direttamente le azioni/l'operatività dei progetti, il resto è stato gestito in termini di partenariato.

Il dott. Sechi, preso atto di quanto comunicato ed in attesa del documento ufficiale, propone di anticipare questi dati alla riunione Tavolo.

Il Coordinamento all'unanimità approva.

2. Informativa sul Parere “Cross-border cooperation in the Mediterranean region”;

Il dott. Sechi ricorda ai presenti che il Presidente Pigliaru è stato individuato dall' Euro-Mediterranean Regional and Local Assembly (ARLEM) quale rapporteur per l'area europea sulla tematica della "Cross-border cooperation in the Mediterranean region".

Il Rapporto ha lo scopo di fornire lo stato dell'arte della situazione della cooperazione transfrontaliera nel Mediterraneo, con particolare riferimento alla partecipazione delle autorità

locali e regionali e di presentare considerazioni e approfondimenti su come sviluppare ulteriormente il ruolo degli enti regionali e locali nella cooperazione transfrontaliera.

Al momento il Parere è oggetto di integrazione e ultima definizione sulla base dei diversi contributi pervenuti da parte dei membri dell'Arlem e di altri soggetti.

Il dott. Sechi cede la parola alla dott.ssa Tiziana Giuliani che sta supportando il presidente Pigliaru nella redazione della bozza di parere che verrà presentato in occasione della seconda riunione della Commissione ARLEM sullo sviluppo territoriale che si terrà i prossimi 14 e 15 novembre a Marrakech, in Marocco, successivamente sarà passibile di eventuali modifiche e/o integrazioni; il rapporto sarà approvato definitivamente a febbraio 2017, probabilmente a Malta.

La speranza è che questo parere possa portare ad un riconoscimento del ruolo regionale nell'ambito della cooperazione.

La dott.ssa Giuliani riferisce che la Commissione ARLEM sullo sviluppo territoriale si tiene nell'ambito della COP 22 sul clima; l'ARLEM produce generalmente due pareri all'anno ed infatti uno di questi, sul clima e l'energia, sarà presentato dal rappresentante del governo del Marocco, l'altro, sulla cooperazione transfrontaliera nel Mediterraneo, sarà presentato dal Presidente Pigliaru.

Aggiunge che la fase più importante ai fini della redazione del rapporto è stata la consultazione, avviata a luglio e conclusasi lo scorso 5 settembre, per la quale sono stati chiamati ad esprimersi numerosi attori locali e regionali. Il rapporto ha una parte introduttiva che inquadra il ruolo delle Regioni rispetto alle molteplici sfide geo politiche e socio economiche nel Mediterraneo ma anche rispetto alle grandi sfide globali come, ad esempio, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Il Rapporto, inoltre, contiene una parte dedicata al ruolo delle Regioni nell'ambito della cooperazione transfrontaliera nonché un'analisi sull'effettiva partecipazione delle autorità locali e regionali ai programmi di cooperazione Cross-border nel Mediterraneo.

La bozza sarà pubblicata i primi giorni di novembre sul sito dell'ARLEM in tempo utile per la riunione del 14 novembre.

Pur chiaro che eventuali modifiche e/o integrazioni potranno essere fatte dopo solo il 14 il dott. Sechi chiede, se possibile, condividere la bozza con le Regioni. La dott.ssa Giuliani esprime disponibilità in tal senso.

3. Stato dell'arte della ricognizione delle attività di cooperazione del sistema regionale.

Vedasi intervento del dott. Sechi a pag. 4.

4. Progetto europeo promosso da Platforma “Working together towards local and regional governments for effective development outcomes in EU partner countries”

Il punto è stato inserito su richiesta della Regione Toscana ma in assenza di indicazioni viene rinviato.

5. Informativa sulla “Nicosia Initiative”

Platforma, la piattaforma europea degli enti locali e regionali per lo sviluppo, recentemente ha aderito all'iniziativa organizzata dal Comitato delle Regioni per aiutare le autorità locali libiche, attraverso *capacity-building and exchange of expertise*.

In tale contesto, Platforma è stata incaricata di individuare delle autorità locali o regionali europee interessate all'iniziativa che abbiano particolare expertise/know how nelle seguenti aree:

- *Cooperatives in the fishery sector*: Libyan coastal towns and cities need training in a holistic approach, including environmental protection, functioning of cooperatives;
- *Supporting the oil and gas industry*: South-Western Libya has an important petroleum sector but lacks skilled people to manage them;
- *Sustainable agriculture in (semi-)desertic regions*: Agriculture is a crucial activity in Southern Libya (water melons, garlic, tomatoes, onions...). Training should focus on how to use innovative and sustainable irrigation techniques.

Aderire all'iniziativa significa accogliere nei nostri territori delle piccole delegazioni di rappresentanti delle autorità locali libiche per condividere con loro conoscenze tecniche sui tre settori.

Roma, 2.11.2016

F.to Il Funzionario

Dott.ssa Floriana Giordano

F.to Il Dirigente dell'U.O.

Dott. ssa Margherita Cappelletti